

Papolo d. Romano
23. 4. 27

L'ultimo concerto all'Augusteo

Con l'ultima replica della *Nona Sinfonia* si è chiusa domenica ufficialmente la stagione dei concerti sinfonici all'Augusteo, i quali probabilmente continueranno con una breve serie di audizioni popolari: cosa opportuna e lodevole.

Al concerto di domenica partecipò il violinista Enrico Campaiola nell'esecuzione del *Concerto in re min.* di Sibelius, che precedette quello della *Nona*. Il maestro Campaiola si dimostrò in possesso di una tecnica assai agguerrita, notevole soprattutto per la granitura dei suoni e per la robustezza dell'arcata; la qual cosa gli permise di superare con fermezza e disinvoltura, nonché brillantemente, le enormi difficoltà contenute in questo *Concerto* che Sibelius scrisse per Vecsey al quale è dedicato. Molinari condusse egregiamente l'orchestra facendo rilucere convenientemente la sostanziosa materia musicale non priva certo di interesse, sebbene di un sentimentalismo esternato un po' macchinosamente e avvolto da luci spesso sinistre. L'uditorio applaudì vivamente il valoroso violinista e lo invitò con insistenza a suonare ancora due pezzi fuori programma, rinnovandogli volta a volta, affettuose manifestazioni di simpatia.